



direttore: Mario Calabrese

**PETIZIONE A SAVONA****Oltre tremila firme per salvare l'elicottero dei vigili del fuoco**

■ Sono esattamente 3272 le firme raccolte in questi giorni a Savona, a favore del servizio di elisoccorso del «Drago» dei vigili del fuoco della Liguria. Servizio che, dopo la sentenza del Consiglio di Stato, dovrebbe passare ai privati dal primo



gennaio 2014. A raccogliere le firme Nino Barotti dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco di Savona e Vanna Pozzi della Sms Giardino Serenella delle Fornaci, che in poco tempo tra amici, negozi, ospedale Valloria, supermercati e poi a Quiliano, Va-

do e anche Imperia e Genova, hanno avuto la conferma che la maggior parte della gente non desidera privarsi del servizio di elisoccorso svolto dal 1956 dallo storico nucleo dell'eroico maggiore Rinaldo Enrico. Ora, l'intenzione di Nino Barotti e di Vanna Pozzi è di consegnare le firme in Regione all'assessore alla sanità Claudio Montaldo, che si è sempre battuto per mantenere il servizio del «Drago» in Liguria e che sin dall'inizio ha definito l'intera questione, dal ricorso al Tar

al Consiglio di Stato, il risultato di un cavillo burocratico che rischia di costare parecchio alle casse della Regione, l'esempio è quello dall'Abruzzo che spende ogni anno più di 10 milioni di euro per garantire l'elisoccorso gestito dai privati. La notizia di questi giorni comunque è che dopo i ricorsi presentati al Tar e al Consiglio di Stato, dal sindacato autonomo Conapo dei vigili del fuoco, le decisioni in corso sono state stoppate e rinviate al prossimo 14 novembre. [M.C.]